

# Hanno parlato di noi

## Rassegna stampa

Le uscite su Datamoney.ch e sul nostro lavoro  
con l'intelligenza artificiale agentica.

---

Ogni uscita ha la sua scheda: chi l'ha pubblicata e quando, di che cosa parla  
per esteso, la frase che riguarda noi, e la pagina o la schermata dell'articolo  
riprodotta per intero. Quotidiani, riviste di settore e stampa online, in Italia e  
in Svizzera.

---

**14**

uscite in rassegna

---

**12**

testate diverse

---

**4**

su carta stampata

---

**2023**

dalla prima uscita

## Le uscite, dalla più recente

---

|    |                                                                                                                                                   |        |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 01 | <b>DailyNet</b><br>«Ci risentiamo a settembre»: l'AI agentica firma la sua prima campagna pubblicitaria                                           | carta  |
| 02 | <b>Touchpoint Today</b><br>Datamoney porta la pubblicità «in vacanza» con 43 creatività e zero euro di adv                                        | carta  |
| 03 | <b>Media Key</b><br>«Ci risentiamo a settembre»: la prima campagna pubblicitaria dichiaratamente agentica, ideata, prodotta e pubblicata da un'AI | online |
| 04 | <b>LaMiaFinanza</b><br>Datamoney.ch promuove l'AI agentica con una campagna social estiva                                                         | online |
| 05 | <b>Assodigitale</b><br>Datamoney.ch lancia una campagna social sull'AI agentica                                                                   | online |
| 06 | <b>Engage</b><br>Datamoney.ch affida all'AI agentica una campagna social: 43 creatività distribuite su 11 piattaforme                             | online |
| 07 | <b>Il Giornale delle PMI</b><br>AI Act è pienamente operativo: sai davvero cosa fare ora con la AI?                                               | online |
| 08 | <b>MilanoFinanza</b><br>AI agentica, ecco quanto è davvero diffusa nelle aziende italiane tra realtà e retorica                                   | online |
| 09 | <b>il Giornale</b><br>AI agentica: quanto è diffusa nelle aziende italiane?                                                                       | online |
| 10 | <b>Cellulare Magazine</b><br>AI agentica, Datamoney pubblica gli Stati Generali italiani: documenti, obblighi e realtà dietro la parola «agente»  | online |
| 11 | <b>LaMiaFinanza</b><br>Stati Generali della AI agentica italiana. Qui il report a oggi, le sanzioni, la responsabilità                            | online |
| 12 | <b>Assodigitale</b><br>AI Act diventa operativo: scopri cosa fare con il report sugli Stati Generali della AI agentica                            | online |
| 13 | <b>Corriere del Ticino</b><br>Robinhood, il «casinò digitale» dove al tavolo siede anche l'IA                                                     | carta  |

## Come è organizzata

---

### Campagna agentica «Ci risentiamo a settembre» · settembre 2026

La prima campagna pubblicitaria dichiaratamente agentica: 43 creatività, 11 piattaforme, zero euro di advertising. **6 uscite:** DailyNet, Touchpoint Today, Media Key, LaMiaFinanza, Assodigitale, Engage.

### Report «Stati Generali della AI agentica italiana» · agosto 2026

Il report sullo stato reale dell'AI agentica nelle aziende italiane e sugli obblighi introdotti dall'AI Act. **6 uscite:** Il Giornale delle PMI, MilanoFinanza, il Giornale, Cellulare Magazine, LaMiaFinanza, Assodigitale.

### Prima di Datamoney.ch · 2023 — 2026

Le uscite sul lavoro di Michele Ficara Manganelli che hanno preceduto il progetto. **2 uscite:** Corriere del Ticino, Ticino Welcome.

CARTA STAMPATA

# «Ci risentiamo a settembre»: l'AI agentica firma la sua prima campagna pubblicitaria

La redazione

Ritaglio dell'edizione cartacea · 2026-09-04-dailynet.pdf

## La frase che riguarda noi

«L'autore artificiale non è un segreto da tenere in fondo al cassetto, ma il protagonista della campagna. L'AI stessa si firma, si racconta e si prende in giro, in copertina e non nelle note a piè di pagina.»

## DI CHE COSA PARLA

DailyNet è il quotidiano del marketing in rete, alla ventiquattresima annata: la campagna non prende una notizia breve, prende l'apertura di pagina 7, con il ritratto di Michele Ficara Manganelli e la creatività «Agentico è chi l'agentico fa» — la rilettura di Forrest Gump — stampata grande al centro della pagina.

Il sommario riassume il progetto in una riga: 43 soggetti, un mese e mezzo, undici piattaforme social e zero euro di advertising, con cui Datamoney.ch trasforma l'AI agentica in autrice dichiarata di una campagna che prende in giro se stessa e supera i 5.000 download di un report in pieno agosto.

L'articolo ricostruisce il contesto per esteso: il 2 agosto entra in funzione l'AI Act 2.0, il 3 agosto esce il report «Stati Generali dell'AI agentica italiana» — dedicato allo stato reale delle aziende italiane e ai rischi sanzionatori del nuovo quadro normativo, fino ai profili di rilevanza penale — e aspettare settembre avrebbe significato arrivare tardi. Da qui la scelta di cambiare registro.

Il passaggio più interessante è quello sul metodo di divulgazione: spiegare la differenza fra AI generativa e AI agentica con un white paper significa parlare a chi già conosce l'argomento; farlo con 45 battute a puntate significa provare a raggiungere tutti gli altri. L'obiettivo dichiarato non è banalizzare l'AI agentica, ma portarla all'attenzione del grande pubblico usando il registro che ad agosto sopravvive: l'ironia. Chiude il riquadro «Tre film fanno scuola» e la parte sulla misurazione, creatività per creatività.



## Advertising “Ci risentiamo a settembre”: l’AI agentica firma la sua prima campagna pubblicitaria

43 soggetti, un mese e mezzo, undici piattaforme social e zero euro di advertising: Datamoney, che trasforma l’AI agentica in autrice dichiarata di una campagna che prende in giro se stessa e supera i 5.000 download di un report in pieno agosto

“L’agentica è una corazzata pazzesca”. A scriverlo, citando Fantozzi, è un’intelligenza artificiale. Ad agosto, mentre gli italiani sono in vacanza e lei resta in ufficio. Non è una battuta sugli altri: è una battuta su di sé. Ed è proprio qui che sta la novità. Dal 5 agosto, ogni giorno, sui canali social di Datamoney e del suo direttore è presente una creatività della serie “Ci risentiamo a settembre”: 43 soggetti che accompagnano l’estate in tre atti. Prima la chiusura degli uffici e la partenza per le ferie, poi le settimane centrali di agosto con i grandi titoli del cinema riscritti in chiave agentica, infine il rientro. Dal Padrino a Fantozzi, da Matrix a Terminator, l’AI fa dell’ironia sull’unica cosa di cui è davvero esperta: se stessa. La campagna nasce per una ragione tutt’altro che leggera: il 3 agosto Datamoney.ch ha pubblicato il report “Stati Generali dell’AI agentica italiana”, dedicato allo stato reale del-



le aziende italiane rispetto alla tecnologia e ai rischi sanzionatori del nuovo quadro normativo. Aspettare settembre significa arrivare tardi. Nel mondo della comunicazione l’AI ormai la usano quasi tutti; a scriverlo al cliente, molti meno. “Ci risentiamo a settembre” fa l’opposto: l’autore artificiale non è un segreto da tenere in fon-

do al cassetto, ma il protagonista della campagna. L’AI stessa si firma, si racconta e si prende in giro, in copertina e non nelle note a piè di pagina. Il contesto è preciso. Il 2 agosto è entrata in funzione l’AI Act 2.0; il giorno successivo Datamoney, che ha pubblicato il report, che fotografa dove siano davvero le aziende italiane sull’AI agentica e ricostruisce i rischi sanzionatori che la nuova norma porta con sé, fino ai profili di rilevanza penale che alcune violazioni arrivano a configurare. Non un documento divulgativo, dunque, ma uno strumento che dice a un imprenditore a che cosa va incontro. Il problema è il calendario: una legge già in vigore e un documento urgente arrivano mentre il Paese apre l’ombrello. La campagna è stata ideata in un giorno solo, il 4 agosto, e il 5 era già in pubblicazione. C’è poi una seconda sfida: quasi nessuno, fuori dagli addetti ai lavori, sa

che cosa distingue l’AI generativa dall’AI agentica. La prima scrive un testo quando glielo chiedi; la seconda decide quali passi compiere, li esegue uno dopo l’altro e restituisce il risultato. La differenza è tra uno strumento e un collaboratore. Spiegarla con un white paper significa parlare soprattutto a chi già conosce l’argomento. Farlo con 45 battute a punta significa provare a raggiungere tutti gli altri. L’obiettivo non è banalizzare l’AI agentica, ma portarla all’attenzione del grande pubblico usando il registro che ad agosto sopravvive: l’ironia.

### TRE FILM FANNO SCUOLA

Ogni uscita porta un proprio codice di tracciamento: click e download vengono misurati creativamente per creatività e canale per canale, per tutti i 43 giorni. Anche un’attività che in un’agenzia richiederebbe un team dedicato viene ge- ▶

CARTA STAMPATA

# Datamoney porta la pubblicità «in vacanza» con 43 creatività e zero euro di adv

F.C.

Ritaglio dell'edizione cartacea · 2026-09-04-touchpoint-today.pdf

## La frase che riguarda noi

«L'intelligenza artificiale non va in ferie. Anzi, ad agosto prende il posto dei creativi e lancia una campagna pubblicitaria che ironizza proprio su se stessa.»

## DI CHE COSA PARLA

Touchpoint Today è il quotidiano della comunicazione d'impresa: l'articolo apre pagina 13 con l'occhiello «La campagna Ci risentiamo a settembre è stata ideata e prodotta dall'AI» e la creatività «Adoro il profumo dell'agentic al mattino» — la rilettura di Apocalypse Now.

L'attacco è la sintesi migliore che sia stata scritta del progetto: l'intelligenza artificiale non va in ferie, anzi ad agosto prende il posto dei creativi e lancia una campagna pubblicitaria che ironizza proprio su se stessa. Il pezzo presenta «Ci risentiamo a settembre» come la prima campagna pubblicitaria italiana dichiaratamente agentic: 43 creatività pubblicate nell'arco di un mese e mezzo su undici piattaforme social, senza investimenti in advertising.

Viene descritta la struttura in tre momenti — la partenza per le vacanze, il cuore di agosto raccontato con le parodie dei grandi film, il ritorno al lavoro — con le citazioni de Il Padrino, di Fantozzi e di Terminator, e viene precisato che il progetto è stato sviluppato con la supervisione umana di Michele Ficara Manganelli, direttore esecutivo di Datamoney.ch.

L'articolo riporta anche il dettaglio della distribuzione: Facebook, LinkedIn, Instagram, TikTok, YouTube, X, Threads, Substack e Telegram, coinvolgendo sia i profili aziendali sia quelli personali del direttore, il tutto senza acquistare spazi pubblicitari.

## DATAMONEY PORTA LA PUBBLICITÀ "IN VACANZA" CON 43 CREATIVITÀ E ZERO EURO DI ADV

partire da un'idea nata durante una vacanza in Grecia. La campagna è stata distribuita su Facebook, LinkedIn, Instagram, TikTok, YouTube, X, Threads, Substack e Telegram, coinvolgendo sia i profili aziendali sia quelli personali del direttore. Tutto senza acquistare spazi pubblicitari. F.C.

## HISENSE RINNOVA LA PARTNERSHIP CON UEFA FINO A EURO 2028

domestico, facendo leva su oltre dieci anni di esperienza con le piattaforme VIDAA e ConnectLife, con un'attenzione particolare a privacy ed elaborazione locale dei dati tramite Edge AI. Con 41 stabilimenti produttivi e 65 società nel mondo, Hisense si è affermata nell'ultimo decennio come uno dei brand globali a più rapida crescita, presente in oltre 160 mercati: i ricavi complessivi sono raddoppiati, raggiungendo 31,4 miliardi di dollari nel 2025. Nel 2016 Hisense è stato il primo sponsor cinese nella storia di UEFA EURO, e da allora la partnership si è rafforzata fino a UEFA EURO 2024, quando il brand ha fornito gli schermi



VAR ufficiali del torneo. **Catherine Fang**, VP di Hisense Group, dichiara: «Le grandi partnership si costruiscono nel tempo, e il nostro percorso con UEFA riflette proprio questa convinzione».

## PHILIPPE-HENRI BURLISSON NUOVO AD DI GROUPAMA ASSICURAZIONI

Burlisson aveva ricoperto il ruolo di Chief Executive Officer di Groupama Sigorta e Hayat in Turchia. È entrato a far parte del Gruppo nel 1999. «Sono particolarmente felice di poter proseguire nel lavoro avviato con le squadre italiane: l'incarico ci mette nelle condizioni di massimizzare i risultati del lavoro fatto fin qui», ha dichiarato Philippe-Henri Burlisson, Amministratore Delegato e



**Direttore Generale  
di Groupama  
Assicurazioni.**

TOUCHPOINT NEWS 13

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ARTICOLO ONLINE

# «Ci risentiamo a settembre»: la prima campagna pubblicitaria dichiaratamente agentica, ideata, prodotta e pubblicata da un'AI

La redazione

<https://mediakey.it/news/ci-risentiamo-a-settembre-la-prima-campagna-pubblicitaria-dichiaratamente-agentica-ideata-prodotta-e-pubblicata-da-unai-che-prende-in-giro-se-stessa/>

## La frase che riguarda noi

«L'agentica è una corazzata pazzesca.» A scriverlo di sé, citando Fantozzi, è stata un'intelligenza artificiale. Ad agosto. Mentre gli italiani erano in vacanza e lei era l'unica rimasta in ufficio.

## DI CHE COSA PARLA

Media Key è una delle riviste storiche della pubblicità e della comunicazione italiana, letta dagli addetti ai lavori delle agenzie. L'articolo riprende per esteso il senso della campagna: 43 soggetti, uno al giorno per un mese e mezzo, undici piattaforme social, zero euro di advertising.

Il punto su cui il pezzo si sofferma è l'avverbio «dichiaratamente»: nel mondo della comunicazione l'AI ormai la usano quasi tutti, a scriverlo al cliente molti meno. Qui l'autore artificiale non è una nota a piè di pagina, è il protagonista che si firma, si racconta e si prende in giro.

Viene ricostruita anche la ragione seria dietro la campagna comica: il 2 agosto 2026 è entrato in funzione l'AI Act 2.0, il 3 agosto è uscito il report «Stati Generali della AI agentica italiana», e aspettare settembre voleva dire arrivare tardi su una materia dove il ritardo si paga. La campagna è stata ideata in un giorno solo, il 4 agosto: il 5 era già in pubblicazione.

# "CI RISENTIAMO A SETTEMBRE": LA PRIMA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DICHIARATAMENTE AGENTICA. IDEATA, PRODOTTA E PUBBLICATA DA UN'AI — CHE PRENDE IN GIRO SÈ STESSA

Pubblicato da **Redazione** 03/09/2026



43 soggetti, uno al giorno per un mese e mezzo, su undici piattaforme social, zero euro di advertising: Datamoney.ch firma la prima campagna pubblicitaria italiana dichiaratamente agentica — fatta da un'AI, e senza nascondere. Ideata in un giorno solo, per una ragione seria: oltre 5.000 download di un report che non poteva aspettare settembre.

*"L'agentica è una corazzata pazzesca."*

A scriverlo di sé, citando Fantozzi, è stata un'intelligenza artificiale. Ad agosto. Mentre gli italiani erano in vacanza e lei era l'unica rimasta in ufficio. Non era una battuta sugli altri: era una battuta su di sé, ed è esattamente questo il punto.

Dal 5 agosto, ogni giorno, sui canali social di Datamoney e del suo direttore esce una creatività della serie **"Ci risentiamo a settembre"**: 43 soggetti che accompagnano l'estate degli italiani in tre atti. Prima la chiusura degli uffici e la partenza per le ferie; poi le settimane centrali di agosto, affidate ai grandi titoli del cinema riscritti in chiave agentica — dal Padrino a Fantozzi, da Matrix a Terminator; infine il rientro. Un mese e mezzo in cui un'intelligenza artificiale fa dell'ironia sull'unica cosa di cui è davvero esperta: se stessa.

Sul **"dichiaratamente"** vale la pena fermarsi un attimo. Nel mondo della comunicazione l'AI ormai la usano quasi tutti; a scriverlo al cliente, molti meno. Questa campagna fa il contrario: l'autore artificiale non è un segreto da tenere in fondo al cassetto, è il protagonista. È l'AI stessa che si firma, si racconta e si prende in giro — in copertina, non nelle note a piè di pagina.

**Perché una campagna comica su una materia serissima**

Il 2 agosto 2026 è entrato in funzione l'AI Act 2.0. Il 3 agosto Datamoney.ch ha pubblicato il report



## NEWSLETTER

Ricevi ogni giorno le principali notizie su marketing, comunicazione, media ed eventi direttamente nella tua email.

[ISCRIVITI GRATIS →](#)



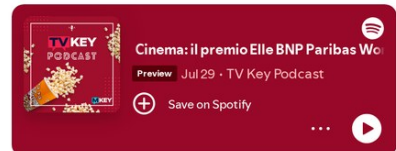
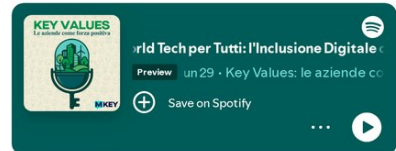
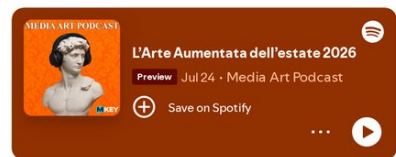
## LE INTERVISTE DI MEDIA KEY



23° **PRESS OUTDOOR & PROMOTION KEY AWARD** — WINNER "AMBIENT MEDIA", **ALFIO...**



## I PODCAST DI MEDIA KEY



ARTICOLO ONLINE

# Datamoney.ch promuove l'AI agentica con una campagna social estiva

Michele Ficara Manganelli

<https://www.lamiafinanza.it/2026/09/datamoney-ch-promuove-lai-agentica-con-una-campagna-social-estiva/>

## La frase che riguarda noi

«La decisione di comunicare durante agosto è stata legata all'urgenza del tema regolatorio e alla difficoltà di intercettare il pubblico con un documento tecnico nel periodo delle ferie.»

## DI CHE COSA PARLA

La cronaca della campagna sulla testata finanziaria: l'avvio il 5 agosto, i 43 soggetti pubblicati ogni giorno su undici piattaforme social senza un euro di advertising a pagamento, e la chiusura prevista a metà settembre con i contenuti dedicati al rientro.

L'articolo ricostruisce le tre fasi — la chiusura degli uffici e le partenze estive, il periodo centrale di agosto ispirato ai titoli del cinema, il rientro di settembre — e colloca l'iniziativa nei giorni immediatamente successivi all'entrata in funzione dell'AI Act 2.0 del 2 agosto 2026 e alla pubblicazione del report sugli Stati Generali.

Viene ripresa per esteso la spiegazione che la campagna vuole rendere comprensibile: l'AI generativa produce un contenuto quando glielo si chiede, l'AI agentica individua i passaggi operativi, li esegue in sequenza e restituisce il risultato.

Il pezzo dà conto anche della misurazione: codici di tracciamento associati alle singole creatività e ai diversi canali, oltre 5.000 download del report, e tre contenuti risultati i più apprezzati — le reinterpretazioni de Il Padrino, di Fantozzi e di Terminator.

## Datamoney.ch promuove l'AI agantica con una campagna social estiva

Michele Ficara Manganelli 🌸📧👑🌿🇨🇭 - 03/09/2026 11:51:33

## La notizia in sintesi

- Datamoney.ch ha diffuso una campagna social sull'AI agentica iniziata il 5 agosto.
- La serie comprende 43 soggetti pubblicati su undici piattaforme social senza advertising a pagamento.
- La società dichiara oltre 5.000 download del report sull'AI agentica italiana.
- La campagna si chiuderà a metà settembre con contenuti dedicati al rientro.

✳️  Riassunto generato con AI AGENTICA di [Datamoney.ch](https://datamoney.ch)

Datamoney.ch ha avviato il 5 agosto la campagna social "Ci risentiamo a settembre", dedicata all'intelligenza artificiale agentica e costruita attorno a 43 creatività pubblicate quotidianamente. L'iniziativa, secondo quanto comunicato dalla società, punta a promuovere il report "Stati Generali dell'AI agentica italiana" e a spiegare al pubblico la differenza tra strumenti generativi e sistemi capaci di svolgere sequenze operative.

# “GLI FAREMO UN’AGENTICA CHE NON POTRÀ RIFIUTARE”

— IL PADRINO

La campagna si sviluppa in tre fasi: la chiusura degli uffici e le partenze estive, il periodo centrale di agosto ispirato a titoli cinematografici e il rientro di settembre. I contenuti sono usciti sui canali aziendali e personali collegati a Datamoney, con pubblicazioni previste per circa un mese e mezzo.

L'iniziativa è arrivata nei giorni immediatamente successivi all'entrata in funzione, indicata nel comunicato al 2 agosto 2026, dell'AI Act 2.0. Il giorno seguente Datamoney.ch ha pubblicato il proprio report, dedicato alla diffusione dell'AI agentica nelle aziende italiane e ai rischi sanzionatori connessi alla normativa.

**“MAY THE AGENTIC**

**la mia**  
finanza

Acquisto Brand Voice  
su [Lamiafinanza.it](http://Lamiafinanza.it)  
**CLICCA QUI**

## LMF video

Un nemico invisibile ma pervasivo: l'inquinamento atmosferico. Intervista al prof. Sergio Harari

Anna Ongaro Sis ID ed il concetto di offensiva globale al Fraud-as-a-Service.

## Cottarelli smaschera l'alibi europeo: la verità sulla stagnazione italiana

Elsa Fornero presenta il nuovo libro: i suggerimenti per non essere succubi della finanza

**SILVIA SALIS a Bedigital:  
GIUSTIZIA DIGITALE E  
INFRASTRUTTURE: IL RUOLO  
DELL'IA A GENOVA**

## Klarna e la scalata al Sistema Bancario: la Metamorfosi del Credito in Ecosistema Digitale BNPL



**Cord 812 Custom Beverly del 1937: quando l'automobile arrivava dal futuro**

**Gp di Monza, nel 2024 costi per 41,8 milioni e perdita di 5,4 milioni**

## Salone Auto Torino: 47 case e debutto del B2B industriale

## Multe stradali, la bozza del nuovo Codice prevede importi



**Stati Generali della mia agenzia**  
Ver. 1.0

Report di bilancio e di gestione  
per la mia agenzia

**NUOVO - GRATUITO**

**Le nuove regole Al Act sono obbligatorie dal 2 agosto: ecco come adeguarsi**

Il primo report sugli Stati Generali della AI agenzia italiana, realizzato in collaborazione con [Lamiainfinanza.it](http://Lamiainfinanza.it), che ti svela cosa stanno facendo le aziende.

**Scarica gratuitamente il report**

ARTICOLO ONLINE

# Datamoney.ch lancia una campagna social sull'AI agentica

La redazione

<https://assodigitale.it/datamoney-ch-lancia-una-campagna-social-sullai-agentica/>

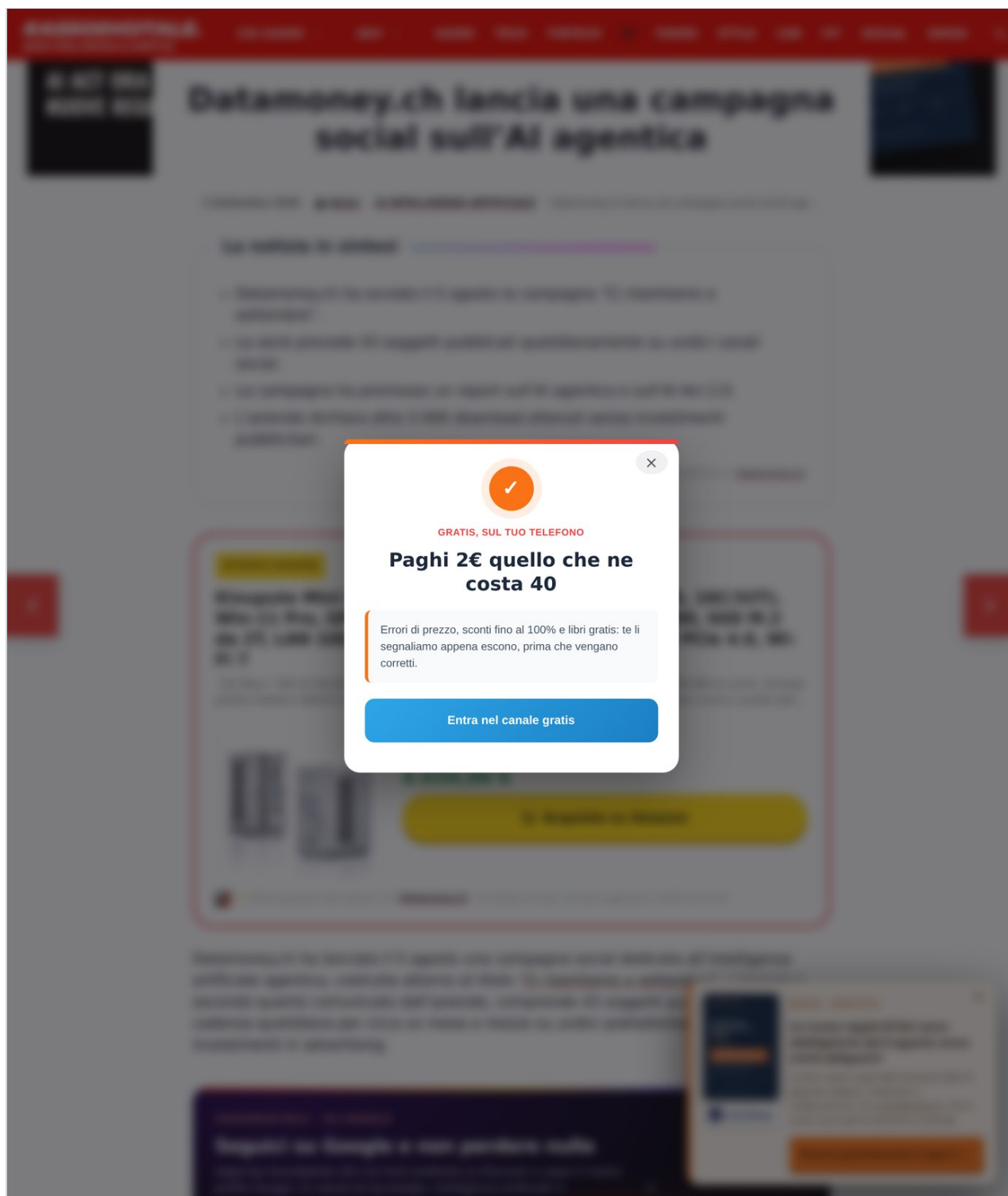
## La frase che riguarda noi

«Datamoney.ch ha avviato il 5 agosto la campagna Ci risentiamo a settembre: 43 soggetti pubblicati quotidianamente su undici canali social, oltre 5.000 download ottenuti senza investimenti pubblicitari.»

## DI CHE COSA PARLA

La stessa notizia sulla testata tecnologica: il lancio del 5 agosto, i 43 soggetti quotidiani su undici canali social per circa un mese e mezzo, il report sull'AI agentica e sull'AI Act 2.0 che la campagna promuove, e gli oltre 5.000 download ottenuti senza investimenti pubblicitari.

L'articolo si apre con «La notizia in sintesi», il riassunto in quattro righe che la redazione genera con l'AI agentica di Datamoney.ch: la stessa tecnologia di cui parla la notizia è quella che ne scrive il sommario, ed è un esempio concreto del sistema in funzione su un giornale vero.



Assodigitale • 3 settembre 2026 — La schermata dell'articolo online, per intero.

ARTICOLO ONLINE

# Datamoney.ch affida all'AI agentica una campagna social: 43 creatività distribuite su 11 piattaforme

Andrea Di Domenico

<https://www.engage.it/tecnologia/datamoney-ai-agentica-campagna.aspx>

## La frase che riguarda noi

«Agosto non è esattamente il mese ideale per chiedere alle persone di scaricare e leggere un report sull'intelligenza artificiale. Ma aspettare settembre avrebbe significato perdere l'attualità legata all'avvio della nuova fase normativa.»

## DI CHE COSA PARLA

Engage è la testata di riferimento del marketing e della comunicazione digitale in Italia. L'articolo racconta «Ci risentiamo a settembre» come un esperimento vero e proprio: 43 soggetti pubblicati ogni giorno su 11 piattaforme social, in cui l'intelligenza artificiale non si limita a produrre testi e immagini ma sviluppa il concept, lo adatta ai diversi canali, programma le uscite e ne traccia i risultati — sempre sotto supervisione umana.

Il pezzo mette a fuoco il salto rispetto all'AI generativa: non si chiede più a un modello di scrivere un testo, gli si affida un obiettivo e lo si lascia organizzare ed eseguire le attività per raggiungerlo. Vengono citate le riletture dei classici del cinema — dal Padrino a Terminator a Fantozzi — e il collegamento con la data del 2 agosto, quando sono scattati i nuovi obblighi di trasparenza dell'AI Act europeo.

È l'unica uscita che contiene una dichiarazione diretta di Michele Ficara Manganelli sul perché della campagna, e riporta il risultato: oltre 5.000 download del report.

PROGRAMMATIC DAY

ENGAGE/CONFERENCE

ADVANCED TV CONFERENCE 2025

ENGAGE Play

CERCA

ENGAGE

04/09/2026

CAMPAGNE

WEB MARKETING

AGENZIE

BRAND E AZIENDE

MEDIA INDUSTRY

TECNOLOGIA

DATI E RICERCHE

SOCIAL MEDIA

EVENTI

PROGRAMMATIC ITALIA

METAVERSO E WEB 3

ENGAGE PLAY

GAME CHANGERS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RUBRICHE

BLOG

AGENDA

29 settembre 2026

Teatro Lirico | Via Larga 14, Milano

ENGAGE UPA

ISCRIVITI ORA!

L'iniziativa "Ci risentiamo a settembre", ideata da Michele Ficara Manganelli, utilizza un sistema agentico per sviluppare creatività, adattarle ai diversi canali e gestirne pubblicazione e tracciamento. Oltre 5.000 i download del report promosso dalla campagna

"L'AGENTICA È UNA CORAZZATA PAZZESCA"

— FANTOZZI

REPORT GRATUITO - VER. 1.0

AI ACT ORA È UN OBBLIGO: COME ADEGUARSI ALLE NUOVE REGOLE — scarica il report Stati Generali della AI agentica.

SCARICA ORA →

Un soggetto della campagna di Datamoney.ch

Ascolta questo articolo ora...

Una campagna composta da 43 soggetti, pubblicati ogni giorno su 11 piattaforme social, in cui **l'intelligenza artificiale non si limita a produrre testi e immagini, ma si occupa di buona parte del lavoro**: sviluppa il concept, lo adatta ai diversi canali, programma le uscite e ne traccia i risultati.

È l'esperimento realizzato da **Datamoney.ch**, nuova iniziativa imprenditoriale con sede a Lugano guidata da **Michele Ficara Manganelli**, con la campagna "Ci risentiamo a settembre", partita il 5 agosto e destinata a proseguire fino alla metà di settembre.

L'idea è mettere alla prova, su un progetto reale, le possibilità dell'**AI agentica applicata alla comunicazione**. Il salto rispetto all'AI generativa è soprattutto qui: non si tratta più soltanto di chiedere a un modello di scrivere un testo o creare un'immagine, ma di affidargli un obiettivo e lasciare che organizzi ed esegua una serie di attività per raggiungerlo. Sempre, in questo caso, sotto la supervisione umana.

### UNA CAMPAGNA PER SPIEGARE L'AI AGENTICA

Anche la tempistica non è casuale. Il **2 agosto** è scattata la data generale di applicazione dell'**AI Act europeo**, con l'entrata in applicazione, tra le altre cose, dei nuovi obblighi di trasparenza previsti per alcuni utilizzi dell'intelligenza artificiale. Il giorno successivo **Datamoney.ch** ha pubblicato "Stati Generali dell'AI agentica italiana", un report dedicato allo stato di adozione di queste tecnologie da parte delle imprese italiane e ai relativi aspetti normativi.

Il problema, ci ha spiegato Ficara Manganelli, era il momento: «agosto non è esattamente il mese ideale per chiedere alle persone di scaricare e leggere un report sull'intelligenza artificiale. Ma aspettare settembre avrebbe significato

NEWSLETTER - Tutte le notizie di Engage ogni giorno, gratis. **ISCRIVITI!**

Gold Sponsor

Google

NETFLIX ADS

PUBLITALIA '80

theTradeDesk

ENGAGE Play

VEDI TUTTI →

STREAMING - INFO SUMMIT

Behind the Screens

ENGAGE

Matteo Guerrini: «La Connected TV è già il presente, ma sarà ancora di più il futuro della comunicazione»

intersections

L'EVENTO DELLA CREATIVITÀ, DEL MARKETING E DELLA TECNOLOGIA.

GAME CHANGERS

VEDI TUTTI →

16/06/2026 | GOOGLE

YouTube Festival 2026: tra contenuti, creator e risultati, perché «There's Only One YouTube»

Engage • 2 settembre 2026 — La schermata dell'articolo online, per intero.

DATAMONEY.ch • hanno parlato di noi

Rassegna stampa • Datamoney.ch

15

## ARTICOLO ONLINE

# AI Act è pienamente operativo: sai davvero cosa fare ora con la AI?

La redazione

<https://www.giornaledellepmi.it/ai-act-e-pienamente-operativo-sai-davvero-cos-a-fare-ora-con-la-ai/>

## La frase che riguarda noi

DATAMONEY.ch, con Swiss Blockchain & AI Consortium, pubblica la prima edizione di «Stati Generali della AI agentica italiana», gratuitamente, in 48 pagine.

## DI CHE COSA PARLA

Testata rivolta alle piccole e medie imprese: qui il report viene presentato per quello che serve a un imprenditore, cioè da dove si comincia.

Il messaggio centrale è che il primo passo per mettersi in regola non è giuridico: è sapere che cosa si ha davvero in funzione, con quale grado di autonomia e con quale ruolo — fornitore o utilizzatore — ai sensi del regolamento.

L'articolo riprende per esteso il vocabolario a cinque voci proposto dal report, dal chatbot a regole fino all'agente autonomo, e la soglia dichiarata fra il terzo e il quarto livello: è lì che un sistema smette di suggerire e comincia ad agire su altri sistemi, e con quel passaggio cambiano l'identità con cui opera, le registrazioni che produce e la possibilità di annullare ciò che ha fatto. Viene segnalata anche la pagina aperta sui livelli pubblicata su [datamoney.ch](https://www.datamoney.ch).

IA

## AI Act è pienamente operativo: sai davvero cosa fare ora con la AI?

Redazione · 10 Agosto 2026 · 4 min



Dal 2 agosto 2026, sono pienamente in applicazione le nuove disposizioni del regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, modificato dal Regolamento (UE) 2026/1744 dell'8 luglio scorso. DATAMONEY.ch, con Swiss Blockchain & AI Consortium, pubblica in questa data la prima edizione di «Stati Generali della AI agentic italiana», disponibile gratuitamente in formato PDF, 48 pagine, all'indirizzo:

[datamoney.ch/stati-general-ai-agentic.html](https://datamoney.ch/stati-general-ai-agentic.html)

Per le organizzazioni che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, il primo passo per mettersi in regola non è giuridico: è sapere che cosa hanno davvero in funzione, con quale grado di autonomia e con quale ruolo — fornitore o chi lo impiega — ai sensi del regolamento. Il report non misura quanti agenti di intelligenza artificiale esistano nelle imprese italiane, ma che cosa le imprese italiane scrivono nei propri documenti pubblici a proposito dell'intelligenza artificiale che dichiarano di impiegare.

### Il metodo: documenti primari, non sondaggi

Nell'arco di cinque giorni la redazione ha esaminato 77 realtà italiane — società quotate e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni pubbliche, centrali di committenza — sui documenti che pubblicano e sottoscrivono a proprio nome: bilanci, piani industriali, comunicati ufficiali, bandi di gara. Sedici di questi documenti sono stati letti integralmente, parola per parola, con un doppio conteggio dei termini «intelligenza artificiale» e «agentic» condotto leggendo il contesto di ogni occorrenza, non contando le stringhe.

Il report non contiene sondaggi, interviste o stime: ogni affermazione è ricondotta a un

- Generative Business Award
- Pubbliredazionali e Native Advertising
- Dalle aziende
- La nostra newsletter
- Il nostro podcast
- Entra nella redazione



### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Meno rumore, più senso.

Una newsletter mensile con contenuti unici, per chi vuole capire davvero cosa sta cambiando.

ARTICOLO ONLINE

# AI agentica, ecco quanto è davvero diffusa nelle aziende italiane tra realtà e retorica

Marcello Bussi

<https://www.milanofinanza.it/news/ai-agentica-ecco-quanto-e-diffusa-nelle-aziende-italiane-tra-retorica-e-realta-202608052121081025>

## La frase che riguarda noi

Il report Stati Generali della AI agentica italiana, pubblicato da Datamoney.ch in collaborazione con lo Swiss Blockchain & AI Consortium, diretto da Michele Ficara Manganelli, analizza l'effettiva penetrazione dell'intelligenza artificiale nelle aziende italiane al di là dei proclami di marketing.

## DI CHE COSA PARLA

MilanoFinanza è il quotidiano economico-finanziario italiano di riferimento: è l'uscita con il peso maggiore verso il mondo delle imprese e degli investitori.

L'articolo prende dal report i numeri e li mette al centro: solo il 16,4% delle imprese italiane utilizza soluzioni di intelligenza artificiale, contro una media dell'Unione Europea del 19,95%; all'opposto l'Italia eccelle nell'infrastruttura cloud, con il 68,1% delle aziende contro il 46,7% della media europea.

Il taglio del pezzo è la distanza tra i proclami di marketing e l'adozione effettiva, e viene riconosciuto il metodo: l'analisi dei documenti ufficiali primari di 77 realtà italiane, per vedere quanto il tema degli «agenti» sia entrato nei processi formali e quanto invece resti dichiarazione promozionale.

MF INVESTOR

La nuova **piattaforma** di analisi tecnica e operatività in tempo reale di Milano Finanza pensata per gli **investitori** e per i **trader**.

Intervista

Il report di Datamoney.ch, in collaborazione con Swiss Blockchain & AI Consortium, evidenzia una discrepanza tra le dichiarazioni di marketing e l'effettiva adozione dell'AI nelle aziende italiane, con solo il 16,4% che utilizza soluzioni avanzate rispetto al 19,9% europeo

Aggiungi

Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri

Pubblica

Soluzioni costruite sulla fiducia, approvate dai migliori.

SCOPRI DI PIÙ

La piattaforma **che semplifica** la tua logistica.

Soluzioni integrate e sostenibili attivabili in pochi click.



Attiva audio

Secondo un report di Datamoney.ch, in collaborazione con Swiss Blockchain & AI Consortium, l'adozione dell'intelligenza artificiale, a fronte di una media dell'Unione Europea del 19,95%. Al contrario, l'Italia eccelle nell'**infrastruttura Cloud**, con il 68,1% delle aziende contro il 46,7% della media UeE.

Il report di Datamoney.ch ha analizzato i documenti ufficiali primari di **77 realtà italiane**, tracciando la reale integrazione dei termini legati agli «agenti» nei processi formali rispetto alle semplici dichiarazioni promozionali.

In un momento in cui l'AI agentica è al centro del dibattito internazionale e in cui il 2 agosto 2026 sono diventate attive nuove disposizioni dell'**AI Act europeo** richiamate anche nel report, questa analisi offre un punto di partenza concreto per comprendere dove si trova realmente il sistema produttivo italiano. (riproduzione riservata)

Chiedi a MF

Riassumi articolo

Fai una domanda

Condividi

MilanoFinanza • 5 agosto 2026 — La schermata dell'articolo online, per intero.

DATAMONEY.ch • hanno parlato di noi

Rassegna stampa • Datamoney.ch

19

ARTICOLO ONLINE

# AI agentica: quanto è diffusa nelle aziende italiane?

Marco Lombardo

<https://www.ilgiornale.it/news/aziende/ai-agentica-quanto-e-diffusa-nelle-aziende-italiane/>

## La frase che riguarda noi

Un report di DATAMONEY in collaborazione con Swiss Blockchain & AI Consortium fotografa la situazione nel nostro Paese.

## DI CHE COSA PARLA

il Giornale è un quotidiano nazionale generalista: questa uscita porta il report fuori dal perimetro degli addetti ai lavori.

L'articolo parte dalla domanda che dà il titolo e spiega al lettore la differenza che il report mette in chiaro prima dei numeri: un assistente generativo produce testi o immagini quando glielo si chiede, un copilota suggerisce ma lascia la decisione all'utente, un agente esegue una sequenza di operazioni, interagisce con altri software e completa attività articolate.

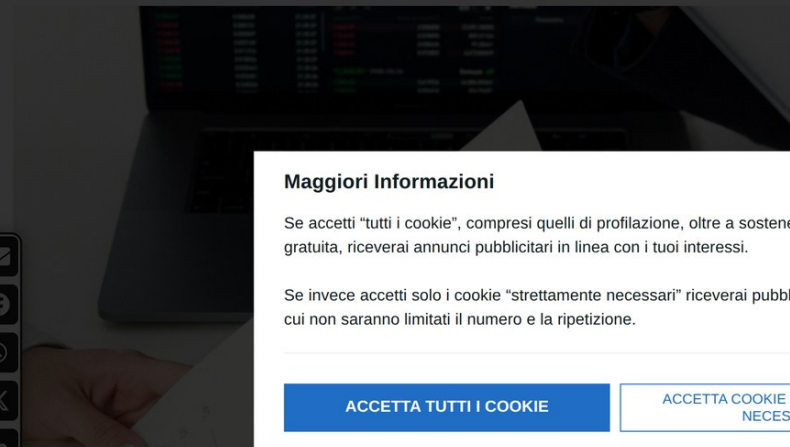
Il valore riconosciuto alla ricerca è il metodo: 77 organizzazioni di dieci settori economici, documenti ufficiali letti nell'originale, e l'obiettivo dichiarato di non stabilire chi sia più avanti ma di verificare che cosa venga davvero messo per iscritto. Nel sommario si cita anche la dimensione del mercato italiano dell'intelligenza artificiale, 1,38 miliardi di euro, di cui la quota investita sull'AI più evoluta resta molto bassa.

# AI agentica: quanto è diffusa nelle aziende italiane?

Un report di DATAMONEY in collaborazione con Swiss Blockchain & AI Consortium fotografa la situazione nel nostro Paese: in un mercato dell'intelligenza artificiale che vale 1.38 miliardi di euro, la quota investita su quella più evoluta è ancora molto bassa

Marco Lombardo

05 agosto 2026 - 09:39



## Maggiori Informazioni

Se accetti "tutti i cookie", compresi quelli di profilazione, oltre a sostenere la nostra offerta gratuita, riceverai annunci pubblicitari in linea con i tuoi interessi.

Se invece accetti solo i cookie "strettamente necessari" riceverai pubblicità generalista di cui non saranno limitati il numero e la ripetizione.

ACCETTA TUTTI I COOKIE

ACCETTA COOKIE STRETTAMENTE NECESSARI

## Leggi anche

AZIENDE

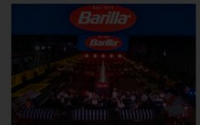
Enel realizza il programma

Enel realizza il programma



Con La Tavolata, Barilla mette a tavola la Formula 1

Luca Romano



AZIENDE

Ricerca, a Milano-Bicocca 1,5 milioni dall'Ue per un...

Luca Romano



Negli ultimi dodici mesi l'intelligenza artificiale agentica è diventata uno degli argomenti più discussi del settore tecnologico. Big Tech, startup e società di consulenza la descrivono come la prossima rivoluzione: non più semplici chatbot o assistenti che rispondono alle domande, ma sistemi capaci di pianificare attività, utilizzare software, prendere decisioni operative e portare a termine processi articolati con un livello crescente di autonomia. È il passaggio dall'IA che suggerisce all'IA che agisce. Ma quanto di tutto questo è già presente nelle aziende italiane? E soprattutto: quanto è documentato ufficialmente?

A queste domande cerca di rispondere "Stati Generali della AI agentica italiana", il nuovo report pubblicato da DATAMONEY.ch in collaborazione con Swiss Blockchain & AI Consortium. Si tratta di una ricerca (che si può [scaricare qui](#)) che non misura il numero di agenti di intelligenza artificiale realmente in funzione nel Paese, ma analizza ciò che le organizzazioni dichiarano nei documenti ufficiali che sottoscrivono: bilanci, relazioni finanziarie, piani industriali, comunicati, atti

## ARTICOLO ONLINE

# AI agentica, Datamoney pubblica gli Stati Generali italiani: documenti, obblighi e realtà dietro la parola «agente»

La redazione

<https://www.cellulare-magazine.it/ai-agentica-datamoney-pubblica-gli-stati-general-italiani-documenti-obblighi-e-realta-dietro-la-parola-agente/>

## La frase che riguarda noi

Non basta più dire di usare l'AI, né presentare come «agente» qualunque strumento generativo o chatbot evoluto.

## DI CHE COSA PARLA

È l'articolo che guarda più da vicino il metodo di lavoro, e che ne fa il punto di forza del report.

Vengono riportate le cifre della ricognizione: 77 realtà italiane esaminate, 47 che pubblicano almeno un documento abbastanza preciso da poter essere riportato, 44 dichiarazioni utilizzabili nel perimetro italiano, 16 documenti letti integralmente con doppio conteggio dei termini.

Il pezzo spiega perché la lettura nel contesto è essenziale: nei documenti aziendali e pubblici la parola «agente» può indicare un agente di commercio, un concessionario della riscossione, un agente chimico o un sistema informatico. E riconosce la scelta di escludere le fonti indirette — casi studio dei fornitori, blog di software house, contenuti sponsorizzati, comunicati che citano clienti.

Guide

# AI agentica, DATAMONEY pubblica gli Stati Generali italiani: documenti, obblighi e realtà dietro la parola "agente"

4 Agosto 2026



Dal 2 agosto 2026 l'intelligenza artificiale entra in una fase più concreta anche sul piano regolatorio. Non basta più dire di usare l'AI, né presentare come "agentico" qualunque strumento generativo o chatbot evoluto. Diventa necessario capire che cosa fa davvero un sistema, con quale grado di autonomia, chi lo mette sul mercato, chi lo impiega e quali evidenze devono essere conservate.

È in questo contesto che DATAMONEY.ch, con Swiss Blockchain & AI Consortium, pubblica la prima edizione degli **"Stati Generali della AI agentica italiana"**, **report gratuito** di 48 pagine dedicato a ciò che le imprese italiane dichiarano nei propri documenti pubblici sull'uso dell'intelligenza artificiale.

Il lavoro non misura quanti agenti AI siano effettivamente in funzione nelle aziende italiane. Misura un'altra cosa, più circoscritta ma molto rilevante: che cosa le organizzazioni scrivono nei documenti che firmano e pubblicano, quindi bilanci, relazioni finanziarie, piani industriali, comunicati ufficiali, bandi di gara, determine e documenti pubblici.



## ARTICOLI POPOLARI



Come recuperare foto eliminate definitivamente da iPhone  
19 Dicembre 2022



Come sbloccare un telefono con il blocco schermo  
23 Settembre 2024



Quote di mercato smartphone secondo Gartner: è duopolio Android-iOS con il 99%  
19 Agosto 2016



CES2018: LG e la tv che si nasconde  
15 Gennaio 2018



Huawei protagonista delle principali Maratone d'Italia  
21 Novembre 2018

## RECENSIONI



Narwal Freo 20: il robot che lava il mocio mentre pulisce  
[recensione]  
4 Settembre 2026



Huawei Watch GT 7 Pro: più sport, display super luminoso e autonomia da riferimento  
[recensione + video]  
3 Settembre 2026



MSI Prestige 14 Flip AI+: il convertibile premium potente e versatile  
[recensione]  
6 Agosto 2026



Samsung Galaxy Z Fold8: la nostra videorecensione  
31 Luglio 2026



HONOR Magic V6: il foldable ultrasottile che cancella la paura della fragilità  
[recensione e videorecensione]  
2 Luglio 2026

## ARTICOLI CORRELATI



TCL TAB A1: quattro tablet con display standard e NXTPAPER  
4 Settembre 2026



DJI Osmo 360 II: video 8K/60 fps e lenti sostituibili  
4 Settembre 2026

## ARTICOLO ONLINE

# Stati Generali della AI agentica italiana. Qui il report a oggi, le sanzioni, la responsabilità

Paolo Brambilla

<https://www.lamiafinanza.it/2026/08/stati-general-della-ai-agentica-italiana-qui-il-report-a-oggi-le-sanzioni-la-responsabilita/>

## La frase che riguarda noi

Questo report non misura quanti agenti di intelligenza artificiale esistono nelle imprese italiane. Misura che cosa le imprese italiane scrivono nei propri documenti: 77 realtà, documenti primari letti nell'originale, termini contati nel loro contesto.

## DI CHE COSA PARLA

Firmata dal direttore responsabile Paolo Brambilla, è l'uscita che entra più a fondo nella parte normativa del report.

L'articolo spiega che cosa il report misura davvero — non quanti agenti esistono nelle imprese italiane, ma che cosa le imprese scrivono nei propri documenti — e poi si concentra sul capitolo dedicato all'AI Act: che cosa si applica dal 2 agosto 2026, a chi si applica (l'obbligo di trasparenza sui sistemi che parlano con le persone è del fornitore, non di chi li usa: è l'errore più diffuso), quali sono i massimali sanzionatori e che cosa va tenuto agli atti.

Viene messa in evidenza la parte operativa: la lista di controllo, la pagina staccabile con le cinque domande da fare a un fornitore prima di firmare, e la voce che manca quasi sempre ed è la prima a essere chiesta in un'ispezione, cioè la delibera interna di attribuzione delle responsabilità.

# Stati Generali della AI agentica italiana. Qui il report a oggi, le sanzioni, la responsabilità

Paolo Brambilla - Direttore Responsabile - Lamiafinanza.it - 03/08/2026 17:05:59  
(updated 04/08/2026 12:43:25)

Questo report non misura quanti agenti di intelligenza artificiale esistono nelle imprese italiane. Misura **che cosa le imprese italiane scrivono nei propri documenti**: 77 realtà, documenti primari letti nell'originale, termini contati nel loro contesto.



## Scarica Subito il report

Il PDF arriva subito dopo l'invio del modulo. Cinque campi, nient'altro. CLICcate QUI

**Il 2 agosto 2026 è una data di legge**: entrano in applicazione le nuove disposizioni del regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, e il quadro è cambiato di nuovo il 27 luglio, quando è entrato in vigore il regolamento che lo modifica. Questa edizione esce quel giorno e fotografa il quadro aggiornato a quella data.

Il capitolo 10 non racconta la norma: dice **che cosa si applica da oggi, a chi si applica** — l'obbligo di trasparenza sui sistemi che parlano con le persone è del **fornitore**, non di chi li usa, ed è l'errore più diffuso — **quali sono i massimali sanzionatori**, e **che cosa tenere agli atti**. In fondo c'è la lista di controllo e la pagina staccabile con le cinque domande da fare a un fornitore prima di firmare.

## Serve anche a mettersi in regola sull'AI ACT

Il primo passo dell'adeguamento non è giuridico: è sapere **che cosa si ha in casa**. Il regolamento chiede un inventario dei sistemi con il ruolo assunto per ciascuno, l'esito della classificazione con la motivazione — anche quando l'esito è negativo — e la prova delle misure di alfabetizzazione adottate.

Nessuna di queste voci si compila senza aver prima stabilito che cosa fa davvero ciascun sistema.

È esattamente il lavoro che questo report mette a disposizione: un vocabolario per distinguere un chatbot da un copilota da un agente che opera sui sistemi aziendali, le domande giuste da porre a chi vende, e la documentazione minima da conservare.

C'è anche la voce che manca quasi sempre e che è la prima a essere chiesta in un'ispezione: la delibera interna di attribuzione delle responsabilità.

### LMF video

Un nemico invisibile ma pervasivo: l'inquinamento atmosferico. Intervista al prof. Sergio Harari

Anna Ongaro Sis ID ed il concetto di offensiva globale al Fraud-as-a-Service.

Cottarelli smaschera l'alibi europeo: la verità sulla stagnazione italiana

Elsa Fornero presenta il nuovo libro: i suggerimenti per non essere succubi della finanza

SILVIA SALIS a Bedigital: GIUSTIZIA DIGITALE E INFRASTRUTTURE: IL RUOLO DELL'IA A GENOVA

Klarna e la scalata al Sistema Bancario: la Metamorfosi del Credito in Ecosistema Digitale BNPL

### LMF motori

Hyundai i20 MY27, arriva in Italia con eCall 5G e prezzi da 19.900 euro

Tensioni nello Stretto di Hormuz, il petrolio sale e preoccupa i carburanti

Stellantis nomina Arnaud Belloni CEO di Fiat, Abarth e Lancia

LEPAS debutta in Europa: l'Italia tra i primi sei mercati per la LB PHEV



**NUOVO - GRATUITO**

**Le nuove regole AI Act sono obbligatorie dal 2 agosto: ecco come adeguarsi**

Il primo report sugli Stati Generali della AI agentica italiana, realizzato in collaborazione con [Lamiafinanza.it](https://lamiafinanza.it), che ti svela cosa stanno facendo le aziende.

**Scarica gratuitamente il report**

ARTICOLO ONLINE

# AI Act diventa operativo: scopri cosa fare con il report sugli Stati Generali della AI agentica

Michele Ficara Manganelli

<https://assodigitale.it/ai-act-diventa-operativo-scopri-cosa-fare-con-il-report-sugli-stati-generalisti-della-ai-agentica/>

## La frase che riguarda noi

Un report gratuito di DATAMONEY.ch spiega come adeguarsi, riconoscere i cinque livelli dell'AI agentica e cosa dichiarano davvero 77 imprese italiane.

## DI CHE COSA PARLA

L'annuncio della pubblicazione sulla testata diretta da Michele Ficara Manganelli, uscito lo stesso giorno del report.

Il pezzo presenta le 48 pagine gratuite, il metodo dei documenti primari su 77 realtà italiane e il vocabolario dei cinque livelli, e spiega al lettore che cosa cambia in concreto dal 2 agosto 2026 con le nuove disposizioni del regolamento europeo, modificato dal Regolamento (UE) 2026/1744.

artificiale agent

77

realità esaminate

# AI ACT DIVENTA OPERATIVO: SCOPRI COSA FARE CON IL REPORT SUGLI STATI GENERALI DELLA AI AGENTICA

3 Agosto 2026 / Home / AI INTELLIGENZA ARTIFICIALE / AI ACT DIVENTA OPERATIVO: SCOPRI COSA FARE CON IL R...

## AI Act è pienamente operativo: sai davvero cosa fare ora con la AI? Scoprillo con il report di DATAMONEY

Un report gratuito di DATAMONEY.ch spiega come adeguarsi, riconoscere i cinque livelli dell'AI agentica e cosa dichiarano davvero 77 imprese italiane

Da oggi, 2 agosto 2026, sono pienamente in applicazione le nuove disposizioni del regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, modificato dal Regolamento (UE) 2026/1744 dell'8 luglio scorso.

DATAMONEY.ch, con Swiss Blockchain & AI Consortium, pubblica in questa data la prima edizione di «Stati Generali della AI agentica italiana», disponibile gratuitamente in formato PDF, 48 pagine, all'indirizzo:

### Non perdere le notizie che contano

Le innovazioni più interessanti di tecnologia e scienza, dritte nella tua inbox.

La tua email

Iscrizione

Offerte imperdibili dai partner di assodigitale

☐ Accento a ricevere comunicazioni commerciali e di marketing dai partner di assodigitale.it (facoltativo).

Iscrivendoti accetti la [Privacy Policy](#). Puoi disiscriverti quando vuoi, da ogni email.

[datamoney.ch/stati-generalai-agentica.html](https://datamoney.ch/stati-generalai-agentica.html)

Per le organizzazioni che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, il primo passo per mettersi in regola non è giuridico: è sapere che cosa hanno davvero in funzione, con quale grado di autonomia e con quale ruolo — fornitore o chi lo impiega — ai sensi del regolamento. Il report non misura quanti agenti di intelligenza artificiale esistono nelle imprese italiane, ma che cosa le imprese italiane scrivono nei propri documenti a proposito dell'intelligenza artificiale che dichiarano di impiegare.

## Il metodo: documenti primari, non sondaggi

Nell'arco di cinque giorni la redazione ha esaminato 77 realtà italiane e non quotate, gruppi industriali, amministrazioni pubbliche, centrali sui documenti che pubblicano e sottoscrivono a proprio nome: bilanci, comunicati ufficiali, bandi di gara. Sedici di questi documenti sono stati



**NUOVO • GRATUITO**

**Le nuove regole AI Act sono obbligatorie dal 2 agosto: ecco come adeguarsi**

Il primo report sugli Stati Generali della AI agentica italiana, realizzato in collaborazione con [Lamiafinanza.it](#), che ti svela cosa stanno facendo le aziende.

**Scarica gratuitamente il report →**

CARTA STAMPATA

# Robinhood, il «casinò digitale» dove al tavolo siede anche l'IA

Dimitri Loringett

Ritaglio dell'edizione cartacea · 2026-07-10-corriere-del-ticino.pdf

## La frase che riguarda noi

«Il trading algoritmico potenziato dall'IA non è una promessa, è una realtà concreta e tangibile, che anche in Ticino sta prendendo piede.»

## DI CHE COSA PARLA

Il principale quotidiano della Svizzera italiana, pagina Economia. L'inchiesta racconta la nuova offerta del broker americano Robinhood: una blockchain proprietaria, azioni «tokenizzate» scambiabili 24 ore su 24 in 120 Paesi, un conto al 7% annuo su dollari digitali, future perpetui con leva fino a dieci volte e il trading delegato a un agente di intelligenza artificiale.

L'articolo spiega che i prodotti di punta sono vietati in Svizzera, ma che la delega agli algoritmi avanza anche alle nostre latitudini: è su questo passaggio che viene chiamato in causa Michele Ficara Manganeli, come voce tecnica sul trading potenziato dall'intelligenza artificiale.

La posizione riportata nell'articolo è quella che ripetiamo sempre: con l'IA i professionisti della finanza non verranno sostituiti, ma potenziati.

# Robinhood, il «casinò digitale» dove al tavolo siede anche l'IA

**FINANZA** / Il broker californiano ha lanciato una blockchain proprietaria con azioni «tokenizzate», prestiti al 7% e «trading agentic» - I prodotti di punta sono vietati in Svizzera, ma la «delega» agli algoritmi avanza anche alle nostre latitudini

Dimitri Loringett

«The World is Flat, il mondo è piatto: così Robinhood, broker statunitense, ha intitolato l'evento con cui, il primo luglio scorso a Londra, ha presentato la sua nuova creatura. La promessa è quella di una finanza senza confini, costruita su una blockchain proprietaria (Robinhood Chain) sulla quale «già» un intero ecosistema di prodotti: azioni «tokenizzate» scambiabili 24 ore su 24 in 120 Paesi, un conto al 7% annuo su dollari digitali, future perpetui con leva fino a 10 volte su oro, petrolio e valute e il trading delegato a un agente di IA.

Robinhood è noto per voler «democratizzare la finanza», uno slogan messo alla prova nel gennaio 2021, quando il broker californiano fu teatro del famoso «short squeeze» su GameStop partito da Reddit, salvo poi bloccare gli acquisti nel momento cruciale. Con questo annuncio Robinhood segna un salto di ambizione: da app di trading a infrastruttura finanziaria globale, ma la novità solleva non pochi interrogativi.

**Azioni che non sono azioni**  
Il prodotto simbolo del lancio sono gli *Stock Token*, dei «getti» digitali che replicano il prezzo di titoli come Nvidia, Apple o Google. Per le stesse condizioni contrattuali di Robinhood, si tratta di titoli di debito tokenizzati emessi da una società veicolo con sede a Jersey, che non conferiscono alcuna proprietà dell'azione sottostante. In pratica, chi compra un *token* su Apple non possiede Apple ma solo una «promessa» di Robinhood.

La struttura aveva già fatto discutere un anno fa, con i *token* lanciati in Europa su OpenAI e SpaceX, con OpenAI che aveva pubblicamente negato qualsiasi accordo. Agenzia la SEC, l'autorità di vigilanza americana, ha tracciato una linea netta tra i titoli tokenizzati



Con l'IA, i professionisti della finanza non verranno sostituiti, ma potenziati.

© CDT/GABRIELE PUTZU

**La società ammette**  
che gli agenti possono sbagliare e declina ogni responsabilità sulle loro operazioni

sponsorizzati dall'emittente e i prodotti di terzi che offrono soltanto un'esposizione «intestata», tenendo i secondi sotto stretta sorveglianza.

È curioso il dettaglio geografico: gli *Stock Token* non possono essere venduti negli USA e sono esclusi anche Regno Unito, Canada, Emirati e Svizzera. Il «mondo piatto» evocato a Londra ha quindi confini regolatori molto precisi, poiché il prodotto di punta è vietato proprio nei mercati con le autorità di vigilanza più esigenti.

**L'arte di aggirare le regole**  
Ancora più emblematico è Robinhood Earm, il prodotto che permette agli utenti americani di prestare dollari digitali (da *stablecoin* USDG) incassando

un rendimento del 7% annuo. Schemi di questo tipo erano di fatto scomparsi dal mercato USA, in quanto la SEC li ha sistematicamente trattati come collocamenti di titoli non registrati, sanzionando per esempio la piattaforma BlockFi, ora chiusa, per 100 milioni di dollari nel 2022. Robinhood, invece, ha trovato la scappatoia.

Formalmente, l'azienda non tocca il denaro: quando l'utente attiva Earm, l'app gli crea un *wallet* in «autocustodia» (di cui il cliente è l'unico titolare) e si limita a fare da ponte verso Morpho, una piattaforma di prestiti senza intermediari, dove il credito è gestito sulla blockchain da *smart contract* (contratti automatici). Non è Robinhood a pagare gli interessi, bensì il codice della piattaforma. La *stablecoin*, inoltre, è emessa da Paxos, società regolamentata, sollevando Robinhood anche dagli obblighi di un emittente. L'architettura è elegante (per non dire furbesca) e le clausole parlano chiaro: se qualcosa va storto, Robinhood non gestisce il denaro e non garantisce il rendimento. Inoltre,

un'assicurazione dei Lloyd's di Londra copre gli attacchi informatici e le falle dei contratti automatici. Ed è qui l'astuzia: negli Stati Uniti chi deposita dollari in banca è protetto dalla FDIC, l'agenzia federale che garantisce per legge i depositi fino a 250 mila dollari. Earm ha tutte le sembianze di un conto di risparmio, ma è costruito apposta per non esserlo e così la rete di protezione pubblica non scatta mai. Al suo posto c'è quindi una polizza privata, che non copre né il calo del dollaro, né un eventuale perdita di valore della *stablecoin*.

**Il «banco» vince sempre**  
Più d'un osservatore ha descritto Robinhood come un «casinò con licenza da broker», che predica l'investimento democratico ma guadagna sulla speculazione. La metafora ha un fondamento tecnico: il broker non applica commissioni, ma viene remunerato dai grandi operatori di mercato per instradare loro gli ordini dei clienti, incassando su ogni operazione, comunque finisca. Nell'ultimo trimestre, oltre metà dei ricavi

dell'azienda proveniva dal trading dei clienti e di questi il 78% da crypto e opzioni, i prodotti più rischiosi del catalogo. Lo stesso CEO, Vladimir Tenev, ha rivendicato la scelta di puntare sui *trader* più attivi, definendoli i clienti che generano «la parte del leone» dei ricavi. Una scommessa che comincia a mostrare qualche limite: nel primo trimestre 2026 i ricavi crypto sono crollati del 47%, i volumi del 48% e a giugno l'azienda ha tagliato il 10% del personale.

In quest'ottica anche le novità europee assumono un'altra luce. I *future* perpetui con leva (fino a 10 volte) su materie prime e valute, operativi giorno e notte, sono strumenti in cui una piccola oscillazione avversa può azzerare la posizione. E per quanto riguarda il trading «agentic», cioè delegato all'IA, Robinhood stessa ammette che gli agenti possono fraintendere le istruzioni o agire in modo imprevisto e rinuncia a ogni responsabilità sulle operazioni generate.

**Il futuro è già qui**

Sarebbe però un errore liquidare il trading agentic come l'ennesima trovata di un broker-casinò. Che piaccia o no, l'IA che opera sui mercati non è il futuro: c'è già. Il trading algoritmico potenziato dall'IA non è una promessa, è una realtà concreta e tangibile, che anche in Ticino sta prendendo piede, afferma al CDT Michele Ficara Manganello, direttore di Swiss Blockchain Consortium a Lugano, la cui Datamoney.ch sviluppa piattaforme di trading basate sull'IA per istituti bancari, *family office* e gestori patrimoniali della piazza ticinese e svizzera. Con una differenza sostanziale rispetto al modello Robinhood: il professionista della finanza non viene sostituito ma potenziato: analisi e operazioni che prima richiedevano giorni, se non mesi, oggi si eseguono in pochi istanti, sotto il suo pieno controllo, conclude.

## 1 minuto

**L'indice SMI diventa ancora più «farmaceutico»**



**Modifiche nell' listino**

Cambiamenti in vista in seno allo SMI, l'indice delle «blue chip» (valori guida) della Borsa svizzera. Il prossimo 21 settembre dal listino usciranno Kühne+Nagel (logistica) e Swisscom, che verranno rimpiazzate dalle società pharma Galderma (dermatologia) e Sandoz (generici). Lo ha annunciato ieri SIX, il gruppo che gestisce la Borsa di Zurigo. Salvo invece, per ora, il produttore di periferiche per computer Logitech, che si gioca la permanenza proprio con Swisscom. E così, con questi cambiamenti lo SMI accentua la sua «vocazione» legata al settore farmaceutico: ben sei titoli, sui 20 presenti nell'indice, appartengono infatti al settore, per una quota che salirà dal 36% al 40% circa - un aumento che gli esperti considerano «contenuto», sconsigliando l'idea profusa da alcuni osservatori che l'indice possa diventare una sorta di «Swiss Pharma Index».

**ACCORDO UBS-MSCI**

UBS e la società finanziaria americana MSCI hanno annunciato una collaborazione strategica con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e l'efficienza dei mercati privati, un settore in forte crescita ma caratterizzato da dati frammentati e scarsa visibilità. L'accordo prevede lo sviluppo congiunto della piattaforma basata sull'IA di MSCI, che verrà arricchita con nuovi strumenti, dati e analisi dedicati agli investimenti alternativi e ai mercati privati, spiega UBS in una nota. La collaborazione unisce le competenze di MSCI nel campo dei dati indipendenti, dei modelli e delle analisi finanziarie con la profonda esperienza di UBS negli investimenti alternativi e nella gestione patrimoniale a livello globale.

## La spada di Damocle del quantum sul futuro di bitcoin e di Strategy

**CRYPTO** / Sul valore, in calo, dell'attivo digitale pesano le vendite «forzate» della società americana

Bitcoin, che fai? La «regina» delle crypto scambia attualmente attorno ai 62 mila dollari, quasi la metà rispetto al massimo storico di 126 mila dollari toccato lo scorso ottobre. In questa fase le spiegazioni «classiche» per il calo (-40% rispetto a un anno fa) come il *risk-off* per via delle tensioni geopolitiche, non convincono, tant'è che le Borse sono ai massimi. Più verosimile, semmai, è il peso di quanto accade attorno al maggior detentore aziendale della criptovaluta.

**Circa il 35% dei bitcoin**  
in circolazione  
sarebbe oggi esposto  
a un attacco  
quantistico

**La retromarcia di Strategy**

Strategy, nota per la sua strategia di accumulo di bitcoin quale riserva di tesoreria - ha annunciato una perdita di 8,3 miliardi di dollari sugli attivi digitali nel secondo trimestre, dopo aver venduto 3.588 bitcoin a un prezzo medio attorno ai 60 mila dollari: ben sotto il costo medio di carico di 75.476 dollari. È la prima liquidazione significativa per la società che per anni ha incarnato il credo del «comprare e non vendere mai» il ricavo è servito a pagare i dividendi sulle

azioni privilegiate e a ricostituire le riserve in dollari (sic). Intanto il valore d'impresa è sceso, per la prima volta, sotto quello dei bitcoin in bilancio (843.775 unità). Il timore dei mercati è una spirale perversa: se il maggior detentore vende, il prezzo scende, rendendo necessarie altre vendite.

**«Crypto-killer» in arrivo?**

Per molti osservatori, però, la minaccia esistenziale per il bitcoin è un'altra: il *quantum computing*. Le blockchain (sulle quali «girano» le criptovalute

come bitcoin, ether ecc.) si affidano a una crittografia a curve ellittiche vecchia di decenni: un computer quantistico sufficientemente potente potrebbe derivare le chiavi private dalle chiavi pubbliche - visibili su registri trasparenti e permanenti - e falsificare le firme digitali, autorizzando transazioni fraudolente e irreversibili. Secondo Google, macchine capaci di violare questa crittografia potrebbero arrivare già nel 2029, non più tra un decennio come si stimava finora. Circa il 35% dei bitcoin in circolazione sarebbe oggi esposto a un attacco quantistico, con time che arrivano al 50%. È basterebbe un solo furto su larga scala, seguito dalla vendita sul mercato, per far crollare il prezzo della criptovaluta colpita, con effetti che, avverte Moody's, si farebbero sentire sull'intero mercato.

La transizione verso la crittografia *post-quantum* si an-

nuncia però lunga e costosa - e tutt'altro che banale. Le firme digitali *post-quantum*, molto più «pesanti», rischiano di aumentare i costi e degradare l'esperienza d'uso, specie su blockchain con blocchi di dimensione fissa come bitcoin; e muoversi troppo presto, con standard ancora in evoluzione, potrebbe creare nuove vulnerabilità. Inoltre, la stessa natura decentralizzata delle blockchain complica il consenso sulla via da seguire.

Il tema, peraltro, è noto negli ambienti finanziari svizzeri. La Finma, a seguito di un suo sondaggio condotto nei mesi scorsi presso 60 istituti, invita le banche a fare di più per affrontare i potenziali - e ormai non più remoti - rischi determinati dai potenti computer quantistici, che potrebbero violare gli attuali sistemi crittografici, mettendo a rischio comunicazioni, dati dei clienti e transazioni finanziarie. DL

CARTA STAMPATA

# Come non farsi licenziare da ChatGPT AI

Michele Ficara Manganelli

Ritaglio dell'edizione cartacea · 2023-ticino-welcome.pdf

## La frase che riguarda noi

«Molti professionisti nei campi della informazione e del marketing potrebbero rischiare di essere resi obsoleti in pochi mesi e quindi perdere il lavoro entro l'anno.»

## DI CHE COSA PARLA

Il documento storico della raccolta: un articolo a firma di Michele Ficara Manganelli, allora Direttore Esecutivo del Consorzio Svizzero della Blockchain, pubblicato sul trimestrale Ticino Welcome nella primavera del 2023, pochi mesi dopo l'arrivo sul mercato di ChatGPT.

L'articolo sostiene una tesi che all'epoca era tutt'altro che condivisa: molti professionisti dell'informazione e del marketing rischiavano di essere resi obsoleti in pochi mesi, e l'unico modo di sopravvivere allo spartiacque era riconfigurarsi come utilizzatori della AI generativa prima che fosse lei a sostituirli.

È qui che viene presentata la figura del Prompt Manager, cioè di chi scrive le istruzioni che guidano il risultato dell'AI. Tre anni prima dell'AI Act e dell'AI agentica, è la prova documentale che su questa materia siamo arrivati tra i primi in Ticino e in Europa.

**MICHELE FICARA MANGANELLI**, DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONSORZIO SVIZZERO DELLA BLOCKCHAIN, PRESENTA PROMPT MANAGER, LA NUOVA PROFESSIONE CHE EVITERÀ CHE LA AI GENERATIVA CHATGPT-3 FACCI PERDERE IL POSTO DI LAVORO.



**È** ormai chiaro che dopo l'arrivo sul mercato della AI Generativa di CHATGPT-3 il mondo della comunicazione, dei servizi e della informazione non sarà più quello che immaginavamo in passato. Questa innovazione digitale è talmente pervasiva ed assoluta che già molti professionisti nei campi della informazione e del marketing potrebbero rischiare di essere resi obsoleti in pochi mesi e quindi perdere il lavoro entro l'anno. L'utilizzo della AI Generativa permette di ottimizzare produzioni di informazioni in maniera molto più veloce ed accurata del classico lavoro umano, soprattutto quando questo viene effettuato da figure di staff di medio e basso livello che sono perenni in termini qualitativi ed economici rispetto alla qualità ed alle velocità della AI Generativa. Per potere sopravvivere a questo spartiacque tecnologico bisogna quindi riconfigurarsi professionalmente come utilizzatori della AI Generativa prima che essa stessa ci sostituisca al lavoro e quindi approcciare la nuova professione di Prompt Manager, ovvero di produttore di Prompt che dono le istru-

# COME NON FARSI LICENZIARE DA CHATGPT AI

zioni chiave per generare gli output della AI Generativa.

Il prompt è una frase o un testo che serve come input o istruzione per un sistema o un utente, solitamente con lo scopo di generare una risposta o un'azione. Nel contesto della tecnologia, i prompt possono essere utilizzati in diverse applicazioni, come sistemi di intelligenza artificiale, chatbot, programmi di automazione e altri. Il prompt fornisce le informazioni necessarie per il sistema per comprendere la richiesta dell'utente e fornire una risposta adeguata.

ChatGPT è un modello di linguaggio di grandi dimensioni sviluppato da OpenAI. È stato addestrato su un vasto corpus di testo per comprendere e generare lingua naturale con la massima precisione. ChatGPT utilizza la tecnologia di intelligenza artificiale, in particolare il deep learning, per analizzare e comprendere il contesto del testo e fornire risposte pertinenti e coerenti.

ChatGPT è stato progettato per essere utilizzato in una vasta gamma di ap-

plicazioni, tra cui chatbot, sistemi di assistenza virtuale, generazione di testo e molte altre. Grazie alla sua capacità di comprendere e generare la lingua naturale in modo preciso e fluido, ChatGPT offre un'esperienza di conversazione più naturale e coinvolgente rispetto ai chatbot tradizionali.

Oggi molti settori dell'industria dell'informazione e del terziario utilizzano già da tempo questa tecnologia risparmiando ingenti cifre sui costi dei collaboratori esterni, ma nuovi settori professionali stanno approcciando questa rivoluzione, come ad esempio il settore legale e fiscale che vedono nell'utilizzo della AI Generativa un sostanzioso supporto per velocizzare la produzione di documenti legali o la stesura di bilanci e dichiarazioni fiscali.

Insieme a Ticino Welcome stiamo quindi valutando la possibilità di organizzare il primo corso per Prompt Manager in Ticino dove apprendere e consolidare l'esperienza per svolgere questa nuova ed inedita professione. 

